

DESCO D'AMORE

*Niente è ormai di ciò che era,
non più l'umile fuoco dei camini,
né il respiro del mare
e neanche, persino, l'odore dei limoni.
Per sempre perduti
gli umori del borgo natio
e le sussurate parole
che avidamente ingoiavamo
coi dolci frutti striati
all'ombra del fico.*

*Al desco il mio ritrovarmi
ove riacciuffo dimenticati stupori,
tenzoni di sensi nell'anima
dei miei giorni migliori.
Nelle narici i profumi di sole
dell'atavica terra,
e nella mia la tua mano
a serbare la nostra fame d'amore.
Di te berrò ogni sguardo,
sorseggerò ogni istante
e ogni boccone avrà di nuovo
il sapore di un lungo bacio.*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Schiavone". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.